



## **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI MASTER E DEI CORSI DI PERFEZIONAMENTO, DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI ED AI CONCORSI PUBBLICI**

### **Art. 1 Master**

1. L'Accademia promuove secondo la normativa vigente corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, aperti a chi abbia conseguito la laurea o la laurea specialistica o magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master universitari di primo e di secondo livello.
2. Le denominazioni "Master 30 CFU" e "Master 60 CFU" si applicano esclusivamente ai corsi organizzati ai sensi dell'art. 3, comma 9 e dell'art. 7, comma 4, del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 e successive modifiche e integrazioni, dell'art. 20 del Regolamento Didattico di Ateneo e del presente Regolamento. Nelle disposizioni che seguono si intendono con "Master" i corsi che portano al rilascio del "Master di primo livello" e "Master di secondo livello".
3. I Master, collocandosi successivamente a percorsi formativi compiuti di laurea o laurea specialistica o magistrale, sono finalizzati a formare sia figure professionali altamente "specializzate" che figure professionali caratterizzate da una prevalente "trasversalità" applicativa delle competenze acquisite. Può essere ammessa l'iscrizione ai master anche a soggetti privi dei requisiti previsti per l'accesso, in qualità di uditore. In tal caso, al termine del corso, sarà rilasciato un attestato di partecipazione.
4. I Master sono comprensivi di attività didattica frontale e di altre forme di addestramento, studio guidato e didattica interattiva, di livello adeguato al grado di perfezionamento e di formazione che si intende perseguire. All'insieme delle attività suddette, integrate da un periodo di attività pratiche funzionali ai medesimi obiettivi e dall'impegno da riservare allo studio e alla preparazione individuale, per un totale di almeno 1500 ore, corrisponde l'acquisizione da parte degli iscritti di almeno 60 crediti formativi universitari (CFU) complessivi, oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea specialistica o magistrale, distribuiti di norma nell'arco di un anno. A fronte di comprovate esigenze, possono essere istituiti Master di durata biennale per un insieme di attività pari ad almeno 3000 ore, corrispondenti a 120 crediti formativi universitari (CFU).  
Il Master articolato su 60 crediti può prevedere un'organizzazione part-time della didattica e avere conseguentemente una durata superiore ad un anno accademico.
5. Il Consiglio Scientifico, di cui al successivo comma 8, può riconoscere come crediti acquisiti ai fini del completamento del master, con corrispondente riduzione del carico formativo dovuto, attività formative e di perfezionamento precedentemente seguite e delle quali esista attestazione, purché coerenti con gli obiettivi formativi e i contenuti del master e sempre che i relativi crediti non siano già compresi tra quelli acquisiti per il conseguimento del titolo che dà accesso al master, sino a un massimo di 12 crediti formativi universitari.



6. La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività del corso è definita dai proponenti in sede di presentazione del progetto. L'iscrizione ad un Master è incompatibile con l'iscrizione ad altro corso di studi, laurea, laurea specialistica/magistrale, corso di specializzazione, dottorato di ricerca, tirocinio formativo attivo (TFA) ed altro master universitario.

In nessun caso può essere consentita la sospensione degli obblighi di frequenza dal Master.

In caso di iscrizione e successiva rinuncia a proseguire nel Master, l'interessato è tenuto a darne comunicazione scritta al Rettore e al Direttore del Master. Se la rinuncia avviene in un momento in cui è ancora possibile lo scorrimento della graduatoria degli idonei ai fini della copertura del posto resosi disponibile, l'Amministrazione si riserva la possibilità di restituire quanto versato all'atto dell'iscrizione. Se la rinuncia avviene in un momento successivo, non potrà più essere restituito quanto versato.

7. Il conseguimento dei crediti corrispondenti all'articolazione delle varie attività di perfezionamento e di addestramento è subordinato a verifiche periodiche di accertamento delle competenze acquisite. Il conseguimento del Master è subordinato al superamento di una o più prove finali di accertamento delle competenze complessivamente acquisite, tenuto anche conto delle attività pratiche.

8. La responsabilità del coordinamento di ciascun Master è assunta da un Direttore, coadiuvato da un Consiglio Scientifico, composto da un numero non inferiore a 4 membri, almeno la metà dei quali docenti di ruolo e ricercatori dell'Ateneo. Possono inoltre farne parte docenti e ricercatori in servizio presso altre Università, anche estere, ed esperti esterni. Il Direttore del Master è designato dai componenti del Consiglio Scientifico tra i docenti di ruolo e ricercatori dell'Ateneo che ne fanno parte e presiede il Consiglio Scientifico. Il Consiglio Scientifico e il Direttore sono nominati dal Consiglio di Dipartimento. Il Consiglio Scientifico è responsabile della qualità didattico-scientifica del Master, predispone il piano didattico, cura e organizza le modalità di ammissione, le prove di verifica e la prova o le prove finali, ed è responsabile della scelta dei docenti e ricercatori.

9. Le proposte di istituzione dei Master sono avanzate dai Dipartimenti all'Ufficio Didattico e offerta formativa e devono essere corredate dal parere delle strutture che dovranno gestire il Master e/o mettere a disposizione le risorse e la logistica necessarie per le attività didattiche. Le proposte sono approvate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico.

10. Le proposte sono deliberate dagli organi proponenti almeno 3 mesi prima l'inizio del Master.

11. Una volta istituito, il Master può essere riattivato ogni anno accademico, con decreto del Rettore, su proposta del Direttore del Master, approvata dal Consiglio di Dipartimento. Qualora la richiesta di rinnovo differisca dalla originaria proposta istitutiva, la proposta di riattivazione è approvata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico.

Le delibere dei Consigli di Dipartimento con le proposte di riattivazione dei Master universitari devono pervenire all'Amministrazione e offerta formativa almeno 3 mesi prima l'inizio del Master.

12. Le eventuali variazioni nella composizione del Consiglio Scientifico sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento che ha proposto l'attivazione del corso.



13. Le proposte di attivazione di Master, da redigersi esclusivamente sull'apposito modulo, devono illustrarne gli obiettivi formativi specifici e le funzioni anche in relazione al particolare settore occupazionale al quale si riferiscono. Ciascuna proposta deve altresì contenere quanto indicato nella nota di progetto per l'attivazione dei master, ossia:

- la consultazione con le parti interessate;
  - il profilo professionale che si intende formare;
  - i componenti del Consiglio Scientifico e il Direttore;
  - il collegio dei docenti interni, oltre che le relative competenze e gli incarichi da attribuire a docenti esterni, tenuto conto che almeno il 30% delle ore di docenza deve essere svolto da personale docente dell'Ateneo;
  - l'indirizzo completo della sede amministrativa del corso, nonché la sede o le sedi di svolgimento dello stesso;
  - l'ordinamento didattico del corso, nonché le modalità di svolgimento delle verifiche periodiche e della prova o delle prove finali;
  - il numero massimo dei posti disponibili e il numero minimo di iscritti senza i quali il corso non viene attivato;
  - le modalità di ammissione al master;
  - i titoli di studio richiesti per l'ammissione;
  - i contributi d'iscrizione;
  - le eventuali agevolazioni previste per i partecipanti;
  - il periodo di svolgimento;
  - gli eventuali enti e soggetti esterni disposti a collaborare a vario titolo allo svolgimento del corso;
  - il piano finanziario che, tenuto conto del contributo richiesto agli iscritti e di altri eventuali finanziamenti, descriva in modo dettagliato tutte le spese necessarie per il funzionamento del corso.
- Per essere effettivamente avviati, i master devono raggiungere il numero minimo di iscritti previsti dalla nota di progetto.

14. E' possibile prorogare la scadenza della presentazione delle domande di ammissione ai Master, unicamente su motivata richiesta da parte del Direttore del Master, presentata al Magnifico Rettore non più tardi di 5 giorni prima della scadenza del Bando. La proroga è ammessa per una sola volta e deve avere una durata non inferiore a 10 e non superiore a 30 giorni. Tra il termine delle procedure d'iscrizione e l'inizio delle attività didattiche intercorre un intervallo di almeno 15 giorni.

15. La tassa di iscrizione è fissa per ogni master e il relativo importo corrisponde a quanto stabilito annualmente dagli organi accademici per i corsi di studio. I contributi di iscrizione sono differenziati per i diversi Master sulla base della specificità del percorso formativo e degli obiettivi anche in relazione al particolare settore occupazionale al quale si riferiscono.

16. L'affidamento di attività didattiche nei Master a docenti dell'Ateneo può essere disposto solo dopo che i Dipartimenti abbiano programmato l'attribuzione dei carichi didattici relativi ai corsi di laurea e di laurea specialistica e magistrale.

L'affidamento dell'attività didattica a personale esterno all'Università avviene nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza delle procedure selettive. Le norme dell'art 23 della legge 240 del 30 dicembre 2010 e il relativo regolamento di ateneo costituiscono norme di principio per lo svolgimento della procedura da parte dei Dipartimenti.



I Dipartimenti, in sede di programmazione delle attività didattiche previste per lo svolgimento del master, deliberano le esigenze di conferimento di incarichi di didattica e procedono all'emanazione del relativo bando per la procedura di valutazione comparativa che assicuri la pubblicità degli atti e la verifica dei requisiti e della professionalità richiesti.

Gli oneri relativi al pagamento dei corrispettivi a favore dei professori a contratto e quelli relativi a rimborsi e/o erogazione di compensi a favore del personale esterno che ha tenuto seminari e conferenze gravano esclusivamente sui fondi di pertinenza del corso.

I suddetti compensi potranno essere corrisposti, previa attestazione dell'attività svolta, resa dal Direttore del Master.

Per l'affidamento delle attività didattiche e di coordinamento previste dall'ordinamento didattico del Master, il Dipartimento, nell'ambito della programmazione didattica annuale di cui all'art. 7 del D.P.R. 11.7.82, n. 382, può conferire affidamenti a docenti e ricercatori dell'Ateneo.

I docenti e ricercatori dell'Ateneo che svolgono attività didattica nei Master possono essere retribuiti, una volta assolto l'impegno didattico frontale minimo previsto dalle linee di indirizzo approvate dall'Ateneo.

L'attività prestata oltre i predetti limiti dal personale docente e ricercatore può essere retribuita, all'uopo utilizzando esclusivamente i fondi di pertinenza del corso. Il costo orario complessivo per i docenti interni e per i collaboratori esterni è determinato in misura non superiore a 200 Euro.

Il compenso spettante ai docenti e ricercatori come sopra descritto sarà corrisposto a seguito di attestazione da parte del Direttore del Master circa l'attività svolta dal docente nel corso e previa dichiarazione del Direttore di Dipartimento che attesti l'avvenuto o previsto superamento dei limiti dell'impegno orario complessivo corrispondente al carico didattico, indicando le modalità effettive o presunte di assolvimento dei compiti didattici, avuto riguardo alla programmazione didattica relativa all'anno accademico di maggiore incidenza del corso.

17. La corresponsione dei compensi, qualora dovuti, ai soggetti coinvolti nei corsi è eseguita dall'Amministrazione universitaria sulla base dei finanziamenti deliberati a questo fine secondo le procedure contabili in uso all'Ateneo.

18. Per tutti i master è prevista una valutazione dei risultati complessivi e del livello qualitativo delle attività formative svolte, che tenga conto dei livelli occupazionali, dell'opinione degli studenti e del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario. Le modalità, i parametri e gli indicatori per la valutazione sono individuati dall'Organo accademico competente, su proposta del Nucleo di valutazione.

Concluso il corso, il Direttore redige una relazione sulle attività svolte da trasmettere unitamente al bilancio consuntivo al Nucleo di valutazione.

19. I master possono essere organizzati anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, previa apposite convenzioni ed accordi.

20. Ai sensi dell'ordinamento vigente, l'Accademia, per mezzo di apposite convenzioni, può rilasciare master universitari anche congiuntamente con altri atenei italiani e stranieri.

I titoli di master doppio o congiunto possono essere rilasciati solo in presenza di titoli esteri di pari valore, tenendo conto in particolare della strutturazione in cicli all'interno degli ordinamenti nazionali che regolano i programmi di studio universitari. Nel caso di titoli congiunti, il titolo è rilasciato



congiuntamente da tutte le Università partner e ha pari valore nei rispettivi paesi. Il titolo riporta la qualifica cui corrisponde il programma congiunto negli ordinamenti delle diverse università partner secondo la normativa nazionale di riferimento.

Nel caso di titoli doppi, vengono rilasciati i titoli nazionali finali delle Università partner che hanno concorso all'erogazione del master, secondo gli accordi e nelle forme stabilite dalla convenzione.

21. Alla fine del master viene rilasciato a firma del Rettore e del Preside di Facoltà il Diploma di Master.

22. I Master universitari di primo livello sono aperti a coloro che risultino in possesso di:

- titolo di studio universitario di durata almeno annuale (secondo gli ordinamenti precedenti il D.M. 509/99);
- laurea conseguita ai sensi del D.M. 509/99;
- laurea conseguita ai sensi del D.M. 270/04;
- titolo di pari valore rilasciato all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio Scientifico del corso ai soli limitati fini dell'iscrizione al corso;
- ogni altro titolo di studio previsto dalla normativa vigente che consenta l'accesso ai master universitari.

23. I Master universitari di secondo livello sono aperti ai possessori di:

- laurea conseguita secondo gli ordinamenti precedenti al D.M. 509/99;
- laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/99;
- laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/04;
- titolo di pari valore rilasciato all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio Scientifico del corso ai soli limitati fini dell'iscrizione al corso.

## **Art. 2 Corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di preparazione agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni ed ai concorsi pubblici.**

1. Ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente, l'Accademia promuove, anche in collaborazione con altri enti e soggetti pubblici e privati, corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di preparazione agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni ed ai concorsi pubblici. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento le attività di breve durata, ove non attribuiscono crediti e si mantengono entro un limite massimo di 40 ore, (seminari, convegni, giornate di studio e attività similari), che vengono programmate e gestite direttamente dalle strutture didattiche e di ricerca interessate.

2. La frequenza ai corsi è obbligatoria ed è definita dai proponenti in sede di presentazione del progetto e si conclude con il rilascio, da parte dell'Accademia che cura altresì la carriera degli studenti, di un attestato, eventualmente corredato dall'attribuzione di crediti universitari. L'assegnazione eventuale dei crediti avviene attraverso il superamento di un esame o di altra tipologia di verifica del profitto.

3. Le proposte di istituzione dei corsi di cui sopra, sono avanzate dall'Accademia e offerta formativa e devono essere corredate dal parere delle strutture che dovranno gestire il corso e/o mettere a disposizione le risorse e la logistica necessaria per le attività didattiche. Le proposte devono essere



approvate dall' Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e devono contenere quanto indicato nel prospetto di progetto per l'attivazione dei corsi, ossia:

- titolo del corso;
- Dipartimento proponente, Preside del corso e Consiglio Scientifico;
- presentazione introduttiva e contenuti generali;
- obiettivi formativi;
- ordinamento didattico;
- modalità di erogazione della didattica;
- organizzazione della didattica;
- destinatari;
- requisiti di accesso;
- soggetto gestore;
- tipologia e durata del corso;
- budget finanziario.

Le delibere del Consiglio dell'Accademia con le proposte di istituzione dei Corsi devono pervenire all'Ufficio Amministrazione e offerta formativa almeno 3 mesi prima l'inizio del corso.

Per essere effettivamente avviati, i corsi devono raccogliere il numero minimo di iscritti previsti dal prospetto di progetto.

Una volta istituiti, i corsi possono essere riattivati ogni anno accademico, con decreto del Rettore, su proposta del Preside del corso, approvata dal Consiglio dell'Accademia. Qualora la richiesta di rinnovo differisca dalla originaria proposta istitutiva, la proposta di riattivazione è approvata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico.

Le delibere del Consigli dell'Accademia con le proposte di riattivazione dei corsi devono pervenire all'Ufficio Amministrazione e offerta formativa almeno 3 mesi prima l'inizio del corso.

4. I Corsi sono comprensivi di attività didattica frontale e di altre forme di addestramento, studio guidato e didattica interattiva, di livello adeguato al grado di perfezionamento e di formazione che si intende perseguire. All'insieme delle attività suddette può corrispondere l'acquisizione da parte degli iscritti di un massimo di 45 crediti formativi universitari (CFU) complessivi. Ove si tratti di corsi di perfezionamento il limite minimo è di 15 CFU. Il numero eventuale dei crediti inserito nel prospetto di progetto e riportato nel bando corrisponde al numero dei crediti necessari e sufficienti per il conseguimento dell'attestato finale; non possono essere previsti crediti aggiuntivi.

5. Le attività di cui sopra possono essere organizzate anche in forme consorziate, previe convenzioni ed accordi con enti e soggetti esterni, che possono prevedere disposizioni particolari purché nel rispetto dei principi generali previsti dal presente regolamento.

6. La gestione contabile dei corsi è affidata al Dipartimento proponente. Laddove il corso preveda la partecipazione di soggetti e/o enti esterni, la gestione è affidata comunque ad un Dipartimento, salvo accordi o convenzioni che prevedano modalità differenti.

I corsi devono essere interamente autofinanziati.

La copertura finanziaria delle spese necessarie all'attivazione e allo svolgimento del corso è assicurata:

- dai contributi di iscrizione;
- da erogazioni a ciò finalizzate di enti e soggetti esterni;
- da risorse eventualmente assicurate da strutture dell'Ateneo.





Le risorse sono versate all'Amministrazione centrale, che, trattenuto il 5% delle entrate e le quote delle assicurazioni, trasferisce la quota rimanente all'Ufficio Amministrazione che ha l'incarico della gestione contabile del corso.

7. I corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale sono aperti, previa selezione, a coloro che siano in possesso dei seguenti titoli universitari: diploma universitario, laurea, laurea specialistica/magistrale.

Possono inoltre essere aperti a coloro che sono in possesso di diploma di istruzione di secondo grado e che hanno maturato esperienze professionali ritenute congrue agli scopi del corso.

8. L'iscrizione ai corsi di cui al presente art. 2 non è incompatibile con corsi di laurea, laurea specialistica/magistrale, master, dottorati di ricerca, corsi di specializzazione. L'iscrizione ai corsi di cui al presente art. 2, qualora diano diritto all'acquisizione di crediti formativi universitari, è incompatibile con i tirocini formativi attivi (TFA).

9. Salvo quanto disposto dal presente articolo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 1.

### **Art. 3 Equiparazioni**

1. Ai fini del presente regolamento il diploma universitario triennale e la laurea quadriennale sono equiparati rispettivamente alla laurea triennale e alla laurea specialistica.

### **Art. 4**

1. Il presente Regolamento è integrato dalla "Nota di progetto per l'attivazione di un Master universitario" e dal "Prospetto di progetto per l'attivazione di Corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di preparazione agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni ed ai concorsi pubblici".

### **Art. 5**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo.



## NOTA DI PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DI UN MASTER UNIVERSITARIO

**Titolo:** \_\_\_\_\_

<b>Anno Accademico</b>						
<input type="checkbox"/> Nuova Proposta			<input type="checkbox"/> Rinnovo			
<b>Livello</b>						
<input type="checkbox"/> 1° livello			<input type="checkbox"/> 2° livello			
<b>CFU</b>						
<b>Direttore del Master</b>						
<b>Dipartimento proponente</b>						
<b>Consiglio Scientifico</b> <i>Il Comitato Scientifico deve essere composto da un numero non inferiore a quattro membri, almeno la metà dei quali docenti di ruolo e ricercatori dell'Ateneo. Possono inoltre farne parte docenti e ricercatori in servizio presso altre Università, anche estere, ed esperti esterni. Il Direttore del Master è designato dai componenti del Consiglio Scientifico tra i docenti di ruolo e ricercatori dell'Ateneo che ne fanno parte e presiede il Comitato Scientifico.</i>						
<b>Indicazione del collegio dei docenti interni oltre che le relative competenze e gli incarichi da attribuire a docenti esterni.</b> <i>Si precisa che almeno il 30% delle ore di docenza deve essere svolto da personale docente/ricercatore dell'Ateneo.</i> <i>Si ricorda che ai sensi dell'art 1, comma 16, del Regolamento per la disciplina dei Master universitari "I docenti e ricercatori dell'Ateneo che svolgono attività didattica nei Master possono essere retribuiti, una volta assolto l'impegno didattico frontale minimo previsto dalle linee di indirizzo approvate dall'Ateneo. L'attività prestata oltre i predetti limiti dal personale docente e ricercatore può essere retribuita, all'uopo utilizzando esclusivamente i fondi di pertinenza del corso. Il costo orario complessivo per i docenti interni e per i collaboratori esterni è determinato in misura non superiore a 200 euro".</i>						
Cognome Nome	Qualifica	SSD	Insegnamento al Master universitario	ore	Dipartimento	



--	--	--	--	--	--

La progettazione dei master deve illustrare le figure professionali di riferimento, le loro prospettive occupazionali o di sviluppo professionale, nonché le competenze correlate e i conseguenti obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi.

**Consultazione con le parti interessate:**

Soggetto accademico che ha organizzato la consultazione	Parti consultate	Modalità della consultazione	Documenti agli atti	Reperibilità documenti

**Profilo professionale che il corso intende formare e attività formative:**

Profilo professionale	Funzioni/competenze	Risultati di apprendimento attesi	Attività formative (titolo)

## Ordinamento didattico del corso

Il Master è strutturato in 1500 ore di cui:

- di norma non meno di 240 non più di 400 di didattica frontale;
- di norma non meno di 300 non più di 500 di stage;
- .... di altre forme di addestramento – laboratorio, studio guidato, didattica interattiva o altro;
- ... per la prova finale (cui corrisponde l'acquisizione di un numero di crediti di norma non superiore a 5);
- e le rimanenti ore in attività di studio individuale.

Le lezioni in aula si terranno nei giorni di:

- ..... e .....
- 
- 

Denominazione insegnamento (specificare se mutuato da un corso di Laurea o Laurea Specialistica o da altro Master)	SSD (Settore Scientifico Disciplinare)	CFU	Struttura del credito			TOT. ORE
			N. ore di didattica frontale	N. ore di altre forme di addestramento (laboratorio, studio guidato, didattica interattiva o altro).	N. ore di Studio individuale	
<b>Stage</b>						
<b>Prova finale</b>						
<b>TOTALE</b>						

I Master universitari devono prevedere almeno **60 crediti** distribuiti di norma nell'arco di un anno.

A norma del D.M. 270/04 ad 1 credito formativo corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, compreso lo studio individuale.

Si precisa, inoltre, che il Consiglio Scientifico può riconoscere come crediti acquisiti ai fini del completamento del Master, con corrispondente riduzione del carico formativo dovuto, attività formative e di perfezionamento precedentemente seguite

delle quali esista attestazione, purché coerenti con gli obiettivi formativi e i contenuti del Master e sempre che i relativi crediti non siano già compresi tra quelli acquisiti per il conseguimento del titolo che dà accesso al Master, sino a un massimo di 12 crediti formativi universitari.

**Frequenza obbligatoria:**     **Si**         **No**  
**Percentuale di frequenza obbligatoria:**

**Periodo di svolgimento**

*Indicare la data di inizio e di termine delle attività e l'impegno giornaliero.*

**Modalità di svolgimento delle verifiche periodiche e della prova o prove finali.**

*Si ricorda che ai sensi dell'art. 1, comma 7, "Il conseguimento dei crediti corrispondenti all'articolazione delle varie attività di perfezionamento e di addestramento è subordinato a verifiche periodiche di accertamento delle competenze acquisite. Il conseguimento del Master Universitario è subordinato al superamento di una o più prove finali di accertamento delle competenze complessivamente acquisite, tenuto anche conto delle attività pratiche".*

*Si precisa che gli esami di profitto devono essere valutati in trentesimi e la prova finale deve avere la votazione espressa in cento decimi ed eventuale lode.*

*Specificare nel dettaglio la tipologia di verifiche che si intende effettuare.*

Per le verifiche periodiche:

Per la prova finale:

**Posti disponibili**

*Numero **massimo** di posti disponibili e numero **minimo** di iscritti senza i quali il corso non viene attivato.*

Numero massimo:

Numero minimo:

**Requisiti di accesso**

*Titoli di studio richiesti per l'ammissione al corso e relativa denominazione (laurea/e ante-riforma, n. della/e classe/i di laurea, n. della/e classe/i di laurea specialistica/magistrale).*

**Modalità di ammissione**

*Indicare specificatamente il tipo di selezione che si intende effettuare e il punteggio da attribuire ad ogni parametro del criterio di valutazione.*

**Commissione giudicatrice della prova di ammissione**

<p><b>Scadenze</b></p> <p>Data indicativa di inizio corso:</p>
<p><b>Contributo d'iscrizione dei master.</b></p> <p><i>Ai sensi dell'art.1, comma 14, del Regolamento per la disciplina dei Master universitari "I contributi di iscrizione sono differenziati per i diversi master sulla base della specificità del percorso formativo e degli obiettivi anche in relazione al particolare settore occupazionale al quale si riferiscono e sono prefissati dal Consiglio Scientifico, sentito il Dipartimento proponente e comunque, limitatamente ai Master, non possono essere inferiori a 2.000 euro procapite".</i></p> <p><i>Ai sensi dell'art.1, comma 15 "La gestione contabile dei master è affidata al Dipartimento proponente. Laddove il Master preveda la partecipazione di soggetti e/o enti esterni, la gestione è affidata comunque ad un Dipartimento, salvo accordi o convenzioni che prevedono modalità differenti. I Master devono essere interamente autofinanziati. La copertura finanziaria delle spese necessarie all'attivazione e allo svolgimento del corso è assicurata:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dai contributi di iscrizione;</li> <li>- da erogazioni a ciò finalizzate di enti e soggetti esterni;</li> <li>- da risorse eventualmente assicurate da strutture dell'Ateneo.</li> </ul> <p><i>Le risorse sono versate all'Amministrazione centrale, che, trattenuto il 5% delle entrate, le quote delle assicurazioni e i costi delle indagini Alma Laurea, trasferisce la quota rimanente al Dipartimento che ha l'incarico della gestione contabile del Master.</i></p> <p>€ .....</p> <p>€ ..... <b>Contributo di iscrizione uditori (se previsti)</b></p>
<p><b>Eventuali agevolazioni previste per i partecipanti</b></p>
<p><b>Enti e/o soggetti esterni disposti a collaborare a vario titolo allo svolgimento del corso</b></p>
<p><b>Sede di svolgimento delle attività</b> <i>Indicare l'indirizzo completo</i></p>
<p><b>Sede amministrativa/organizzativa del corso</b> <i>Indicare: l'indirizzo completo, il numero telefonico, il fax e l'eventuale indirizzo di posta elettronica.</i></p>
<p><b>Informazioni di carattere didattico</b> <i>Indicare la struttura che può fornire informazioni sull'organizzazione della didattica del corso.</i></p>
<p><b>Informazioni di carattere amministrativo</b> <i>Indicare la struttura che può fornire informazioni di carattere amministrativo sul corso.</i></p>

## Piano finanziario:

### ENTRATE

- tasse di iscrizione;
- contributi di iscrizione
- eventuali erogazioni finalizzate al corso da parte di enti e soggetti esterni;
- risorse eventualmente assicurate da strutture dell'Ateneo.

### USCITE

- spese generali di Ateneo;
- costi per la docenza;
- costi per le attività di coordinamento;
- spese di funzionamento;
- eventuali richieste per strumentazioni e attrezzature;

*Ai sensi dell'art.1, comma 15 "La gestione contabile dei master è affidata al Dipartimento proponente. Laddove il Master preveda la partecipazione di soggetti e/o enti esterni, la gestione è affidata comunque ad un Dipartimento, salvo accordi o convenzioni che prevedono modalità differenti. I Master devono essere interamente autofinanziati. La copertura finanziaria delle spese necessarie all'attivazione e allo svolgimento del corso è assicurata:*

- dai contributi di iscrizione;
- da erogazioni a ciò finalizzate di enti e soggetti esterni;
- da risorse eventualmente assicurate da strutture dell'Ateneo.

*Le risorse sono versate all'Amministrazione centrale, che, trattenuto il 5% delle entrate, le quote delle assicurazioni e i costi delle indagini Alma Laurea, trasferisce la quota rimanente al Dipartimento che ha l'incarico della gestione contabile del Master.*

Il budget finanziario deve essere calcolato sulla previsione all'interno del range minimo e massimo previsto in modo tale da rispettare il principio dell'autofinanziamento del corso.

## BUDGET FINANZIARIO

			quantità	valori unitari <sup>2</sup>	valori complessivi
A		TASSA ISCRIZIONE			
B		CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE STUDENTI			
C		CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE UDITORI			
D		FINANZIAMENTI ESTERNI			
E		RISORSE EVENTUALMENTE ASSICURATE DA STRUTTURE DELL'ATENEO			
F	(A+B+C+D+E)	TOTALE RICAVI			
G	5% di F	CONTRIBUTO ATENEO			

	10% DI F	CONTRIBUTO DIPARTIMENTO E FACOLTA' (5% + 5%)			
H	(F-G )	RICAVI NETTI COMPLESSIVI			
	1	SPESE DI PROMOZIONE			
	2	COORDINAMENTO DIDATTICA			
	3	DOCENZA			
		* INTERNA			
		* ESTERNA			
	4	MATERIALE DIDATTICO			
	5	MATERIALE DI CONSUMO			
	6	SERVIZI AMMINISTRATIVI (se esterni)			
	7	USO LOCALI E ATTREZZATURE (se esterni)			
G	(somma da 1 a 7)	COSTI E SPESE SPECIFICI			
H	(F- G)	MARGINE DI CONTRIBUZIONE			
I		SERVIZI AMMINISTRATIVI			
L		USO LOCALI E ATTREZZATURE			
M	(H - I - L)	MARGINE DELL'INIZIATIVA			

<sup>2</sup> Tale importo include il premio annuo pro capite, a carico degli studenti, relativo alla Polizza "Infortuni" e quello relativo alla Polizza "Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro" estesa alla c.d. colpa medica ossia alla responsabilità derivante dall'esercizio di attività medica (ove prevista).  
Include altresì i costi relativi all'indagine Alma Laurea sulle opinioni dei frequentanti del master e all'indagine sulla condizione occupazionale dei diplomati del master.

**PROSPETTO DI PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DI CORSI DI  
PERFEZIONAMENTO, DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E DI  
PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO  
DELLE PROFESSIONI ED AI CONCORSI PUBBLICI**

A. Titolo del Corso	
Titolo del Corso	
Numero edizioni previste nell'a.a. ..../...	

### B. Dipartimento proponente, Direttore del Corso e Consiglio Scientifico

Dipartimento proponente	
Direttore del Corso	
Consiglio Scientifico	
Sede del Corso <sup>1</sup>	
Luoghi di effettivo svolgimento delle attività	
Altre strutture o enti in collaborazione	

### C. Presentazione introduttiva e contenuti generali

--

### D. Obiettivi formativi

--

### E. Ordinamento didattico

Insegnamenti/attività <sup>1</sup>	SSD <sup>2</sup>	CFU <sup>3</sup>	Struttura del credito	TOT. ORE

<sup>1</sup> Specificare se mutuato da un corso di Laurea o Laurea Specialistica o da altro Master.

<sup>2</sup> Settori Scientifico Disciplinari.



			N. ore Lezione frontale	N. ore Didattica alternativa	N. ore Studio individuale	
<b>TOTALE</b>						

### F. Modalità di erogazione della didattica

<b>F. Modalità di erogazione della didattica</b>

### G. Organizzazione della didattica

<b>G. Organizzazione della didattica</b>	
Data presunta inizio	
calendario delle lezioni <sup>4</sup>	
Composizione della classe	numero minimo _____ numero massimo _____
Frequenza obbligatoria (Si/No) – percentuale di frequenza	
Espletamento di prova finale (Si/No) - tipo verifica	

<sup>3</sup> Crediti Formativi Universitari. Compilare solo nel caso di eventuale attribuzione di crediti (massimo 45). Ove si tratti di corsi di perfezionamento il limite minimo è di 15 CFU.

<sup>4</sup> Indicare la scansione temporale, ad esempio: da inizio ottobre a fine dicembre, tutti i venerdì dalle h 15 alle h 19.

Data presunta fine	
--------------------	--

<b>H. Destinatari (a chi si rivolge il corso)</b>

<b>I. Requisiti di accesso</b>	
Titoli di accesso <sup>5</sup>	
Altri requisiti di accesso <sup>6</sup>	
Modalità di selezione	
Composizione giudicatrice della prova di ammissione	

<b>L. Soggetto gestore</b>	
Interno (Dipartimento)	Esterno (Ente partecipato, consorziato o accreditato)

<b>M. Tipologia e durata del Corso</b>			
RIEDIZIONE		NUOVA PROPOSTA	
DURATA TRIMESTRALE		DURATA SEMESTRALE	
ALTRA DURATA: _____			

<b>N. Budget finanziario</b>
------------------------------

<sup>5</sup> Indicare i titoli di studio richiesti (diploma di maturità, laurea/e ante-riforma, n. della/e classe/i di laurea, n. della/e classe/i di laurea specialistica/magistrale).

<sup>6</sup> Ad esempio la conoscenza della lingua inglese.

Ai sensi dell'art. 2, comma 6 "La gestione contabile dei corsi è affidata al Dipartimento proponente. Laddove il corso preveda la partecipazione di soggetti e/o enti esterni, la gestione è affidata comunque ad un Dipartimento, salvo accordi o convenzioni che prevedano modalità differenti.

I corsi devono essere interamente autofinanziati.

La copertura finanziaria delle spese necessarie all'attivazione e allo svolgimento del corso è assicurata:

- dai contributi di iscrizione;
- da erogazioni a ciò finalizzate di enti e soggetti esterni;
- da risorse eventualmente assicurate da strutture dell'Ateneo.

Le risorse sono versate all'Amministrazione centrale, che, trattenuto il 5% delle entrate e le quote delle assicurazioni, trasferisce la quota rimanente al Dipartimento che ha l'incarico della gestione contabile del corso".

Il budget finanziario deve essere calcolato sulla previsione all'interno del range minimo e massimo previsto in modo tale da rispettare il principio dell'autofinanziamento del corso.

			quantità	valori unitari	valori complessivi
A		CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE STUDENTI			
B		FINANZIAMENTI ESTERNI			
C		RISORSE EVENTUALMENTE ASSICURATE DA STRUTTURE DELL'ATENEO.			
D	(A + B + C)	TOTALE RICAVI			
E	5% di D	CONTRIBUTO ATENEO			
	10% DI D	CONTRIBUTO DIPARTIMENTO E FACOLTA' (5%+5%)			
F	(D - E)	RICAVI NETTI COMPLESSIVI			
	1	SPESE DI PROMOZIONE			
	2	COORDINAMENTO DIDATTICA			
	3	DOCENZA			
		* INTERNA			
		* ESTERNA			
	4	MATERIALE DIDATTICO			
	5	MATERIALE DI CONSUMO			
	6	SERVIZI AMMINISTRATIVI (se esterni)			
	7	USO LOCALI E ATTREZZATURE (se esterni)			
G	(somma da 1 a 7)	COSTI E SPESE SPECIFICI			
H	(F - G)	MARGINE DI CONTRIBUZIONE			
I		SERVIZI AMMINISTRATIVI			
L		USO LOCALI E ATTREZZATURE			
M	(H - I - L)	MARGINE DELL'INIZIATIVA			

**O. Informazioni per eventuali comunicazioni**

Tipologia	Cognome e Nome	Telefono	E-mail
Direttore del Corso		Tel.	
Referente della Sede Didattica del corso		Tel.	
		Cell.	

Il Direttore del corso

\_\_\_\_\_

Il Responsabile di Struttura  
*Per presa d'atto e presa visione del  
progetto*

\_\_\_\_\_